Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Venerdì 13 Luglio 1906 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXX N. 166

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Interessi provinciali

Per la difesa delle viti. — Siamo venuti più volte ricordando quanto si faccia in Friuli dall'Associazione Agraria Friulana, dai Consorzi antifillosserici di Cividale e Palmanova in lotta e difesa e contro quel maledetto afide distruttore della vite ch'è la fillossera.

La lotta contro la fillossera si esplica colla distruzione e colla cura delle vigne fillosserate; la difesa, colla ricostruzione delle vigne di radice americana resistente. Colla legge 4 marzo 1888 il Governo si è assunto principalmente l'impiego del primo mezzo; colla legge 6 giugno 1901, Governo e collettività si incaricano del secondo. Quest'ultima legge tuttavia è per le Provincie pugliesi, ma se ne autorizza l'estensione in quelle altre che, a mezzo dei rispettivi Consigli provinciali, ne facessero domanda.

Oramai però la infezione fillosserica s'è in Italia allargata e moltiplicata così che — dice il consigliere provinciale co. dott. comm. Camillo Panciera di Zoppola nella relazione accompagnatoria di una sua proposta per un voto al Governo — occorre modificare indirizzo: la tattica ora consigliabile è quella di restingere ai soli casi di effetto sicuro il metodo distruttivo per invigilare e spiegare la maggiore attività ed i maggiori mezzi alla difesa mediante la rinnovazione delle vigne nelle qualità resistenti e migliori. Verità queste che spinsero appunto i possidenti del distretto di Cividale da un canto e quelli del distretto di Palmanova dall'altro a unirsi in Consorzio, a piantare i loro stabilimenti di forzatura (di cui facemmo la descrizione), sull'esempio di quanto facevasi (più in grande) a Gorizia. Queste due associazioni a forma cooperativa, liberamente sorte e procedenti con savi criteri, con fervore fidente, sono degne di ammirazione di plauso, d'esempio.

Ma vediamo invece nelle altre parti della Provincia, minacciate bensì ma libere ancora dalla fillossera, predominar l'apatia, malgrado che Circoli e Cattedre di agricoltura e commissione antifillosserica sotto l'impulso propulsore dell'Associazione Agraria, cerchino di tener sempre desta l'attenzione.

Per vincere, sia pure forzatamente, questa deplorevole apatia, viene appunto la proposta del co. di Zoppola, nella quale si era associato, fin dall'anno decorso l'allora consigliere provinciale prof. Domenico Pecile; proposta con la quale si domanda di far estendere la legge dei Consorzi obbligatori in quelle zone virtuose della Provincia che non sono — agli effetti della lotta contro la fillossera — ritenute abbandonate.

Se non che questa proposta fu dovuta sospendere perchè pareva imminente la presentazione al Parlamento d'una legge la quale avrebbe forse imposto i Consorzi a tutte le Provincie fillosserate, stabilendo anche norme diverse da quelle della legge 1901.

Ma il progetto di legge fu tuttora presentato. E dinanzi a questo stato d'incertezza, che perdura in causa delle frequenti crisi ministeriali succedutesi nel frattempo, in causa anche dei gravi problemi che tennero altrimenti impegnato il lavoro legislativo, è pur desiderabile, anzi è quasi necessario avere una risoluzione che offra un indirizzo sicuro al provvedimenti da prendersi a tutela dell'industria viticola, industria che costituisce una delle maggiori risorse dell'agricoltura Friulana. Da ciò il rinnovare, da parte del co. di Zoppola, della sua proposta, che risponde ai voti espressi anche dalla commissione provinciale antifillosserica, e che qui riproduciamo:

« Il Consiglio provinciale di Udine fa voti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio affinchè:

« I.o in via di massima, venga riveduta e modificata, a norma d'un più pratico e moderno indirizzo, la legislazione vigente in tema di lotta antifillosserica;

« II.o in particolare venga possibilmente entro l'anno, definita la sorte del progetto di legge sulla costituzione dei Consorzi di difesa, ferma restando la facoltà nei rispettivi Consigli provinciali di fare domanda per la costituzione dei Consorzi, ove occorrano ed ove manchi o difetti l'iniziativa privata, seguendo del resto le norme dell'articolo 18 della legge 6 giugno 1901;

« III.o in quanto riguarda la sorveglianza e l'esplorazione delle zone lambenti la superficie fillosserata della Provincia e particolarmente di quelle che sono in contatto e direzione coi maggiori centri viticoli tuttora ritenuti immuni, venga affidata ai Consorzi Cooperativi locali antifillosserici, se accettanti e purchè sovvenuti con adeguati mezzi e non inceppati da soverchie formalità.

« Delega il Presidente della Deputazione a produrre l'espressione di questo voto al Governo ».

Per la scuola di agricoltura ed enologia di Conegliano. L'amico nostro dott. G. B. Cavarzerani, da lungo corso d'anni membro ascoltato del Comitato amministrativo della scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano ha steso una chiara ed esauriente relazione per proporre che la Provincia concorra al mantenimento di essa Scuola per un altro decennio con lire 1000 annue dalle 600 che nell'ultimo decennio stanziava in bilancio.

La scuola fu fondata nel 1876. Il nostro Consiglio provinciale le accordava allora 500 lire. Nel 1885 deliberava di aggiungere a tale concorso altre 700 lire, a condizione però che con queste fossero gratuitamente mantenuti al convitto del corso inferiore due giovani appartenenti alla classe lavoratrice dei campi, scelti dalla Deputazione provinciale. Nel 1889 sopprimeva i due posti, ma elevava il contributo annuo da lire 500 a 600.

La scuola, che nell'ultimo decennio fu migliorata di molto, col nuovo anno, avrà nuove e forte incremento, stando per tradursi in atto due nuove ed importanti riforme: la istituzione ad ente morale del suo patrimonio e l'aumento della sua dotazione da lire 48000 a 75000. Il Comizio agrario e il Comune di Conegliano, la Provincia di Treviso hanno già votato con entusiasmo i rispettivi concorsi.

La scuola di Conegliano ha lo scopo di preparare mercè l'insegnamento teoretico-pratico:

a) Direttori di Aziende viticole ed enologiche:

b) Provetti vignaiuoli e cantinieri, gli uni e gli altri competenti nelle altre branche dell'agricoltura e nelle industrie affini.

Altro obbiettivo della Scuola è quello di favorire i progressi della viticoltura e della enologia non chè dell'agraria in generale, mediante opportuni studi, ricerche sperimentali pubblicazioni e conferenze.

Nel laboratorio di chimica agraria annesso alla scuola si fanno anche per conto dei privati analisi chimiche di tutte le materie che interessano l'agricoltura.

Nel Corso inferiore, superati gli esami di licenza, gli alunni ricevono un diploma che li abilita alle funzioni di Capo-vignaiuolo e di Capo cantiniere.

Nel Corso superiore, superati gli esami di licenza gli alunni ricevono un diploma che abilita alla direzione di Aziende viticole ad enologiche. Essi possono inoltre aspirare ai posti governativi di enotecnico in Italia e all'estero; di direttore od assistente di cantine sperimentali e di vivai di viti americane, di delegati e capi-squadra antifillosserici. Essi infine volendo proseguire gli studi, sono ammessi alle scuole superiori di agricoltura ed alla facoltà di agraria delle Università.

In quanto alla frequenza, un bell'aumento si ebbe negli ultimi anni, poichè mentre fino al 1896-97 il numero degli allievi si aggirava sulla settantina; da allora supera il centinaio e negli ultimi quattro anni fu sempre intorno ai 140. Di friulani, in questi ultimi anni, si contano da 14 a 19 alunni.

Le 1000 lire che la Provincia contribuirebbe — anzi, lo speriamo, contribuirà — se danno diritto a una diminuzione della tassa annuale per i comprovinciali; invece di 100 pagheranno 50 lire, così che ne avviene una specie di rimborso; e ad avere un proprio delegato nel Consiglio amministrativo della Scuola, com'è diritto statutario accordato a tutti i corpi morali che concorrono al mantenimento dell'Istituto con una somma annua non inferiore a lire 1000.

Alcune cifre interessanti
a proposito della nuova ferrovia Assling - Gorizia - Trieste

La « N. F. Presse » reca un articolo sulla Transalpina, che riesce un interessante notiziario intorno alla nuova linea, di cui buon tratto sta per aprirsi la settimana ventura al traffico ordinario. Da un articolo spigoliamo le cifre degli accorciamenti di percorso dai vari punti dell'Austria e della Germania a Trieste: cifre sulle quali i nostri uomini pubblici e le Camere di commercio dovranno ben meditare.

La nuova linea apporta una notevole diminuzione di distanze con tutti i paesi occidentali dell'Impero austriaco, e anche una relativa diminuzione della distanza fino a Vienna. Questa oggidì importa 589 chilometri tariffari, che in avvenire si ridurranno a 555, con un vantaggio di 34 chilometri, ossia del 6 per cento. (Il chilometro tariffario usato dalle ferrovie è, per chi non lo sappia, alquanto differente dalla comune misura di lunghezza: sui tratti con forte pendenza si calcola un percorso più lungo di quello che la ferrovia ne copra in realtà)

La distanza da Trieste a Praga che oggidì è di 938 chilometri, si ridurrà a 827 chilometri, col 12 per cento di vantaggio; da Trieste ad Eger (oggidì 981 chilometri tariffari) saranno 783 chilometri, con vantaggio del 20 per cento; da Trieste a Klagenfurt (oggidì 314 chilometri) saranno 213 chilometri, con vantaggio del 32 per cento; da Trieste a Villacco (oggidì 273 chilometri), saranno 202 chilometri con vantaggio del 26 per cento; e infine da Trieste a Salisburgo (oggidì 662 chilometri tariffari), la distanza diminuirà a 408 chilometri, con vantaggio del 38 per cento.

Più importanti sono queste diminuzioni di distanze con riguardo ai porti di concorrenza, Genova, Venezia ed Amburgo. Monaco di Baviera ora finora ad uguale distanza ferroviaria da Genova e da Trieste; in avvenire Trieste guadagnerà su Genova 180 chilometri tariffari, corrispondenti al 24 per cento. Norimberga aveva finora a Genova un vantaggio del 6 per cento su Trieste; in avvenire avrà a Trieste un vantaggio del 17 per cento su Genova.

Rispetto al Salisburgo, alla Carinzia, all'Austria Superiore e alla Boemia, Venezia aveva finora su Trieste vantaggi di minor percorrenza fino al 18 per cento a questi stessi paesi. L'intero Impero Germanico era finora orientato piuttosto verso Venezia, per minori distanze dal 3 al 30 per cento; in seguito le distanze si ridurranno, o a parità di condizioni, o a vantaggio di Trieste fino al 9 per cento.

Infine, quanto ad Amburgo, tolto il caso d'un'adozione di tariffe proibitive da parte dell'Impero Germanico, parecchi centri commerciali della Germania meridionale avranno da Trieste un vantaggio dal 6 al 14 per cento.

Date queste considerevoli (quasi tutte) diminuzioni di distanza, non è azzardato pur troppo provvedere la possibilità di conseguenze ben gravi per il traffico italiano.

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina)

Dal Friuli Orientale.

L'attività del vivaio provinciale. — Fu aperta la prenotazione per gli innesti su viti americane *Riparia Portalis* e *Rupestris Monticola* allestiti col sistema della forzatura presso il vivaio provinciale in S. Rocco (Gorizia) nella campagna d'innesto 1906 907.

Il prezzo viene determinato con 12 centesimi per ogni innesto d'un anno, ossia con 12 Corone per ogni 100 innesti, se ritirati in autunno 1906 e con 14 centesimi per ogni innesto ossia con 14 Corone per ogni 100 innesti, se ritirati in primavera 1907.

Cronaca Provinciale

Cordenons.

— Lettera aperta all'onor. Aminist. Comunale.

Avete mai, o signori, dato uno sguardo all'anagrafe che esiste negli Uffici municipali? Se non vi siete presi questo disturbo io vi dirò che da essa risulta che la popolazione di Cordenons ascende a circa *8100* abitanti.

E avete mai pensato che per un'agglomerazione così numerosa d'individui un solo medico non può bastare? —

Io sono d'opinione che simili pensieri non vi hanno mai attraversato la testa, altrimenti avreste provveduto prima d'oggi. Vi fu bensì qualcuno che pel tempo passato tentò di parlare alla vostra coscienza, ma lo avete respinto come si caccia una mosca fastidiosa adducendo il pretesto della spesa. Ma è tempo di finirla con le economie fuori di posto, bisogna assolutamente provvedere un'altra condotta medica.

Di fronte alle lagnanze di un'intera popolazione che reclama non altro che la tutela della propria salute e vita, bisogna scuotere l'apatia e porre un rimedio urgente. Io non intendo qui di criticare l'opera del nostro egregio dottore; egli fa l'impossibile, ma non può avere mica l'ubiquità di Sant'antonio!

Fate, o signori, fate: non aspettate che l'autorità superiore venga a rammentarvi i vostri doveri.

Codroipo.

— Smarrimento.

Da otto giorni venne smarrita a Codroipo una catenella d'oro con ciondolo contenente due fotografie di cui una da uomo e l'altra da donna.

Chi l'avesse trovata è pregato di depositarla al Municipio di Codroipo, o di informare il medesimo del rinvenimento. Ne riceverà competente mancia.

Codroipo, 12 luglio 1906.

S. Vito al Tagl.

— Un caso di croup?

La bambina Polo Maria di Gio Batta d'anni due e mezzo, abitante in Via Amalteo 46 giorni fa s'ammalò di angina difterica, con inizio di diffusione alla laringe (croup.)

Il medico curante, dott. Friorioli, per prevenire la diffusione del morbo, ordinò il più rigoroso sequestro della povera bambina.

Siamo informati però che la piccina sia fuori di pericolo.

Montereale Cellina.

— Diga sul torrente Cellina.

La Società italiana per l'utilizzazione della forza elettrica nel Veneto, sta ora costruendo una diga sul torrente Cellina in prossimità di quel famoso ponte in ferro inutile, che costò al Comune circa 80 mila lire per il capriccio della amministrazione di quei tempi.

Lo scopo della costruzione è di obbligare l'acqua a ripiegare nel versante sinistro del torrente, in modo che in tempi di *magra* venga garantita l'acqua stessa per gli edifici del Comune di Maniago e di Vivaro.

Cividale

— Madre e figlia in pericolo.

12. Ieri sera la moglie di certo Moro; marmista udinese, qui domiciliato, stava lavando nell'acqua stagnante d'una pozzanghera nel cortile del locale co. Trento in borgo S. Domenico mentre la sua bambina giocava presso ad essa.

D'un tratto, la bimba di circa 2 anni, cadde nella pozzanghera, in cui l'acqua raggiunge l'altezza di un metro, e andò a conficcarsi colla testa nella melma.

La madre gridando aiuto, si gettò essa pure nella fossa per estrarre la sua creaturina. Ma la melma le impedì ogni soccorso, giacchè anch'essa rimase incagliata.

Il muratore Moschione Luigi che lavorava su d'un tetto vicino prontamente accorse ed estrasse tanto la madre quanto la piccina che senza il suo soccorso sarebbero certamente perite.

— Collaudo della linea telefonica Cividale S. Pietro al Natisone.

Domattina, verso le ore 10, avrà luogo il collaudo della linea telefonica Cividale S. Pietro al Natisone, che già funzione regolarmente, coll'intervento dei sigg. A. Dal Dan rappresentante in Udine della Società Zurighese dei telefoni e il direttore della Società telefonica Carnica, sig. Tonini.

— Nuova linea telefonica.

Si ha motivo di sperare che lunedì prossimo si inizieranno i lavori di impianto della nuova linea telefonica Cividale - Premariacco - Ipplis, per la quale tanto interesse dimostrò il sig. Antonio Battocletti alla cui appassionata attività dobbiamo tutto il notevole progresso telefonico del nostro mandamento.

— Ubbriaco impenitente.

Ieri venne arrestato il famigerato impenitente ubbriacone Valentinuzzi Angelo d'anni 51 da Palmanova il quale faceva il giro degli esercizi bevendo a ufo. Fu sorpreso dalle nostre brave guardie urbane ieri sera alle ore 7 e tradotto in domo petri come contravventore all'articolo 488.

Gemona.

— Per il Consiglio comunale.

12. — All'ordine del giorno della seduta consigliare di domani, venerdì, fu aggiunta all'ultima ora il seguente oggetto:

« Autorizzazione della spesa per l'acquisto e posa in opera per trattativa privata del materiale occorrente per l'impianto dell'illuminazione elettrica ».

A proposito di luce elettrica, nei giorni passati si procedette ad un sopraluogo nelle vie della città e nelle due strade d'accesso alla stazione per stabilire i punti su cui dovranno venire infissi i lampioni elettrici.

Tutto fa sperare quindi che il lavoro sia compiuto per l'undici novembre, natalizio del Re, nel qual giorno la luce elettrica verrebbe solennemente inaugurata.

— Disgrazia.

La notte passata, alle undici circa, sulla strada che dalla stazione conduce all'opificio Stroili, il giovane Valsecchi addetto allo stesso stabilimento, guidava una vettura nella quale trovavasi la signora del Direttore Aida Volontè, mentre questi lo pedalava al fianco.

Il cavallo correva velocemente. La vettura giunta allo svolto, facente angolo retto nei pressi del casali Prampero, si ribaltò, e la povera signora fu balzata a terra insieme coll'auriga.

Soccorsa prontamente, fu portata nella propria abitazione. Chiamato d'urgenza, il dott. Emilio Commessatti, riscontrò alla signora Aida lacerazione della pelle alla faccia, per cui fu costretto a darle parecchi punti di sutura. Il signor Valsecchi se la cavò invece con lievissime escoriazioni.

Comeglians

— Per la strada Comeglians Sappada.

12. Il consiglio comunale nella tornata di oggi ha proprio dimostrato di avere quel granellin di sale che manca al corrispondente del *Paese* che il 4 corr. scriveva da Comeglians a proposito della strada Comeglians-Sappada. Il consiglio votò L. 1000 (mille) per la costruenda strada provinciale, dolente di non poter concorrere con una maggiore quota, non permettendolo le finanze del comune, dando però tutto il suo *appoggio morale*.

E' deplorevole, è doloroso constatare l'egoismo ed il depresso morale di certe persone e di certi corrispondenti, che con ogni mezzo *anche il più indegno*, tentano di ostacolare un'opera, la cui utilità è prepotentemente da tutti sentita, posponendo in tal modo l'interesse ed il benessere di due vallate, a quello di una *trascurabilissima* (sia per la sua importanza, vuoi per i suoi abitanti) borgata.

In quanto poi ai milioni di cui fa cenno l'articolista del *Paese*, non sono che nella sua mente, che ne sogna, con ridda vertiginosa, perfino ad occhi aperti.

Tolmezzo

— Un furto a Socchieve.

Venne tratto in arresto tal Cimbaro Antonio fu Domenico d'anni 55 da Ciseris (Tarcento) perchè trovato in possesso d'una incudine, un martello ed altri oggetti di sospetta provenienza.

Tali oggetti sembra siano stati rubati in aperta campagna nella frazione di Vaio (Socchieve).

Il Cimbaro venne denunciato all'autorità giudiziaria con la quale ha avuto pel passato frequenti rapporti.

— Il processo pel furto di Caneva.

11. — Alle ore 9 si apre l'udienza e passa si subito all'interrogatorio delle tre coimputate.

La madre della Lucia Micoli, Stefani Maria, dichiarava ch'era all'oscuro di tutto; gli oggetti componenti la refurtiva vennero a sua insaputa, dalla figlia mandati a casa.

Micoli Margherita, zia della Lucia e cognata della Stefani, rispose di aver avuto dalla Lucia l'incarico

---

APPENDICE 6

CALVARIO

Morire: una palla nel cervello, nel cuore... e la parola fine veniva a chiudere quella esistenza da gaudente.

Tutti ignoravano ancora la sua rovina, specialmente Alberta, davanti la quale egli s'era sforzato di mantenersi sereno e di nascondere il suo tormento. E fino all'ultimo s'era imposta quella maschera, volendo ch'ella godesse ancora una notte di trionfo: sarebbe venuto ben presto il giorno in cui la povera giovanetta avrebbe dovuto indossare una semplice veste e sparire da quella società dov'era stata salutata al suo ingresso come una regina... avrebbe dovuto sparire così... come si entrano nelle tenebre le stelle che solcano improvvise di notte, l'orizzonte... a meno che il suo fidanzato non l'avesse veramente amata, sposandola ancorchè povera.

E lui pure sarebbe scomparso!... Che importava del resto?... aveva goduto la vita in tutti i modi, bevuto fino all'ultima goccia nel calice del piacere.

Era l'una dopo mezzanotte. Pose il sigillo a qualche lettera. Sorseggiò un bicchiere di liquore, si avvolse nella sua pelliccia diede un'ultima occhiata alla stanza si fermò ancora un minuto a contemplare il ritratto della moglie ch'egli non aveva mai dimenticata, asciugò una lacrima di rimpianto e uscì.

Attraversò cauto i silenti corridoi, scese lo scalone deserto e tetro e si trovò nella sua penombra.

Con una piccola chiave aprì una delle porte laterali: Il vento gelido di gennaio gli soffiò in faccia.

Richiuse lentamente, fece qualche passo nella via quasi deserta, poi si diresse verso una carrozza che veniva di corsa: vi si cacciò dentro, dando al cocchiere un indirizzo.

Il fiacre lo trasportò fuori di Parigi.

Smontò e si trovò solo nell'oscurità. Camminò lentamente verso la Senna, poi, ad un tratto, scese fino a sfiorarne l'acqua, levò una rivoltella, la puntò alla tempia.

Il colpo partì, e il corpo del conte Dessillages cadde, con un piccolo tonfo nell'acqua e sparì nel vortice della corrente gelida e nera.

Il sole era già alto, la contessina Dessillages aprì gli occhi, li rinchiuse di nuovo, abbagliata dalla luce d'un sottile raggio che veniva a scherzare sul guanciale. Toccò il bottone del campanello e Lucia le portò il latte; poi si levò allegra, cantarellando.

Com'era suo costume, si vestì in fretta, indossando un accappatoio di seta lillà guarnito di pizzi bianchi, lasciò che la cameriera la pettinasse: era felice, scherzava volentieri anche anche con la giovane da tanti anni in casa sua e le raccontava le vicende del ballo... scorse le lettere ch'erano giunte col corriere del mattino. Scrisse due o tre biglietti. Poi si appressò alla finestra. Distinse subito nella strada un'elegantissima amazzone che sparì rapida, entrando sotto il porticato del palazzo: Alberta corse alla terrazza che guardava sul vasto cortile e chiamò con voce fresca

— Costanza!

La duchessa Villesmers sollevò gli occhi e sorrise.

— La tua attività mi confonde — disse la contessina ridendo. — Io mi son levata poco fa! — ed aggiunse con un lieve rossore e con lieve esitazione nella voce:

— Sergio è già partito?

— Sì, cara, stamani, all'alba: non non ha fatto che mutar d'abito. Povero ragazzo! era molto commosso ed ha avuto per te un'infinità di tenere parole... in fine, che cosa sono tre mesi a Roma? un breve esilio... Ma come?... tu sei ancora in vestaglia?!... e la nostra passeggiata nel Bosco di Boulogne?... Il mio cavallo s'impazientisce, non so più frenarlo. Raggiungimi con tuo padre nel viale delle acacie; riparo che oggi tuo padre non si rifiuterà d'accompagnarci.

Mentre Costanza si allontanava seguita dal suo servo, Alberta si rimproverò di non esser ancora stata dal babbo. Richiuse la vetrata, si stropicciò le mani gelate, poi mosse verso l'appartamento del conte.

Aprì la porta di comunicazione, entrando in un salottino dove il padre s'intratteneva la mattina prima della colazione. La sala era vuota. La giovanetta non ci badò continuò le sua marcia. Anche la biblioteca era vuota e silenziosa: la porta della camera era aperta.

— Ma babbo!.. dove ti sei cacciato? — esclamò Alberta gaiamente, entrando nella camera. Nessuno rispose; anche questa era vuota.

Tornò in biblioteca e stava per toccare il bottone del campanello, quando scorse due lettere una portava questo indirizzo

Sig. Marchese Sommiez, ambasciatore di Francia a Roma.

— To, — pensò Alberta; papà scrive a Sergio. Che cosa può scrivergli? Si sono veduti ieri!

L'altra lettera era diretta a lei. Una vaga inquietudine la prese.

— Che babbo sia partito?... partito così, senza vedermi?

Teneva la lettera in mano, senza osare d'aprirla, vinta da un turbamento inesprimibile. Poi si decise. Stracciò la busta: i suoi occhi parvero dilatarsi smisuratamente ed un pallore intenso si diffuse sul suo volto:

« Addio Alberta, Addio per sempre — diceva lo scritto — Mi manca il coraggio di dirtelo a voce, di confessarti la mia colpa!... Povera figlia mia che ho rovinata e che lascio senza fortuna, senza sostegno!... Perdonami... te lo chiedo a mani giunte, mentre da me stesso mi punisco di ciò che ho fatto...

Non maledirmi... dimenticami... Io spero che Sergio ti ami e che tu possa egualmente esser felice.

« Addio Alberta:

Il tuo sventurato babbo. »

Alberta Dessillages aveva percorso quelle righe in preda ad un grande smarrimento.

Continua.

di trasportarle da Villa Santina a Muina un involto, ma che non sapeva cosa contenesse, nè si curò di saperlo avendole la Lucia raccomandato di non guardar dentro.

Gortan Caterina afferma d'essere innocente. Non fece che ubbidire ciecamente alla Micoli Lucia trattenendo gl'involti che essa portava in casa sua ad ore insolite. Appena venne a conoscenza dei sospetti che i padroni nutrivano a carico della Lucia intimò a questa di recarsi a prendere il resto della roba esistente in sua casa e visto che non si decideva portò essa stessa la roba in casa dei padroni. Dice di sapere che la madre della Lucia trasportò il 19 febbraio e Muina in una sporta del caffè involto alla famiglia Cacitti.

Si escuta quindi il danneggiato Cacitti Serafino. Dice d'essere convinto che la casa della Gortan fosse il luogo dove si complottava ai suoi danni. Là convenivano madre zia e figlia per concretare le loro gesta, si dilunga in particolari per illuminare i giudici sulla singola responsabilità delle imputate.

Si escutano poi numerosi testi che quasi tutti depongono in sfavore delle imputate.

Oggi venerdì si pronuncierà la sentenza.

In Pretura.

Il processo pei campanelli.

Discrepanze testimoniali che fanno rinviare la causa.

Pillinini Giacomo di Giacomo d'anni 21, Casasola Gisulfo fu Daniele d'anni 18 e Menchini Bruno di Antonio d'anni 18, tutti di Tolmezzo sono imputati di danneggiamento per avere nella notte dal 2 al 3 gennaio u. sc. in Tolmezzo rotto l'apparato esterno delle suonerie elettriche di varie case. Comparve all'udienza il solo Pillinini il quale è difeso dall'avvocato Luigi Quaglia. Gli altri imputati sono contumaci.

Viene sentito il teste Scarton Ferdinando Maresciallo dei RR. Carabinieri che conferma la sua denuncia.

Si escutono quindi i testi Quaglia G. Batta e Valle Giacomo ma essendo sorta fra loro contraddizione sulla circostanza che il primo dichiara di aver udito l'altro profferire al «Caffè Mondo» la frase *stasera andrà in giro quei dei campanei*, ed il secondo che insiste di non aver detto nulla — così il Pretore rinvia la causa a tempo indeterminato prima di procedere alla eventuale incriminazione dei testi.

Cronaca Cittadina

Interessi cittadini.

I vetturali e il regolamento nuovo.

La settimana scorsa — nell'imminenza delle elezioni, dice il «Paese» — abbiamo esposti i lagni espressi a noi dai vetturali riguardo il nuovo regolamento che assegnava il posteggio a gruppi di vetture nelle stazioni di Mercatovecchio, Piazza V. E., Piazza Garibaldi e Stazione ferroviaria.

Ecco insorgere pronto il «Paese» — nella imminenza delle elezioni — a smentire che i vetturali si lagnano. Anzi, a sentirlo lui, la grande maggioranza dei vetturali acclama al nuovo regolamento e a chi lo fa, ed a chi lo fa scrupolosamente osservare com'è suo dovere.

« Abbiamo interrogati molti vet-« turali — conta l'organo della « Giunta — e tutti, mentre ci espres-« sero la loro indignazione per l'ar-« ticolo della « Patria » ci confer-« mano di essere contentissimi del « nuovo regolamento.»

— Tutte bale del « Paese » che s'intende; ma nell'imminenza delle elezioni ogni cosa è lecita!...

Io mi immagino, del resto, quel diligente riporter che si è preso la briga, con la «Patria» sotto il naso, di andare da vetturino a vetturino a domandargli:

— Eh! cosa le pare...

— Desidera vettura?... Pronti!...

— No, sa; volevo... ecco qui, volevo leggerle questa prosa della «Patria»...

— Ah! l'ho già letta... Sa: la «Patria» la leggiamo ogni giorno... Poi, roba che c'interessa... Poi... che cosa le pare?

— Io?!... Noi?!... Che son tutte menzogne. La Giunta democratica non può prendere, neanche in via di esperimento, una deliberazione che i vetturali, questi democratici del nostro cuore, non abbiano tutte le ragioni del mondo di applaudire...

— Ben sgnacada! — esclama il vetturale, schioccando per l'allegria la frusta. — Quel che dicevo anch'io; sono infamie, per bacco!

— E aggiunga: infamie elettorali!... Ma ci siamo noi, ci siamo!

— Già: ci sono loro. La provvidenza è grande: visto la cattiveria dei nemici della democrazia unica e sola, mandò subito i difensori valenti... e giusti!...

— Bravo amico... anzi compagno il nostro cuore è tutto per voi, finchè dite bene del nuovo regolamento.

— Eh, bene, sempre bene, solamente bene!... Abbiamo anche fatta girare un'istanza da sottoporre alle loro signorie illustrissime per dire che siamo contenti, contentissimi del nuovo regolamento e che desideriamo che sia adottato stabile, stabilissimamente... Ora, almeno, quelli cui toccano certi posti, hanno la possibilità di dormire qualche ora sulla vettura, in attesa dei passeggeri che non vengono...

E il «Paese» nel domani stampò che l'istanza aveva «girato» di già e che sopra ventotto vetturali pubblici ben diciotto avevano firmato. Tutte bale, ripetiamo!

Noi siamo di facile contentatura, e quando leggiamo qualcosa stampato sul «Paese» ci facciamo su la croce e chiudiamo gli occhi e ci crediamo. Senonchè, viene il momento che gli occhi si riaprono; sempre con gli occhi chiusi non è possibile restare: e ci toccò la sgradita sorpresa di leggere sur una carta postaci dinanzi le firme autentiche di **diciesette vetturali malcontenti** i quali domandano che si ritorni all'antico... Quale ingratitudine! sbugiardare a quel modo il «Paese», l'aurea penna della verità!... Poichè diciesette sopra ventotto, è pur la maggioranza; e ne consegue che la «Patria» non tutelava gli interessi dei meno contro i più, ma dei più contro i meno...

E questo è di buon augurio, nella imminenza delle elezioni!... Continueremo per questa medesima strada, sicuri di aver l'appoggio dei più contro i meno sempre, checchè ne dica l'organo di Lor Signori!

E perchè non si creda che parliamo a caso, oppure soltanto... per la imminenza delle elezioni qui pubblichiamo i nomi dei diciesette firmatari:

Enrico Zuliani, Bertolissi Valentino, d'Ambrogio Pietro, Magrini Ferdinando, Cremese Gio. Batta, Pesante Giacomo, Belgrado Luigi, Citta Francesco, Piva Ernesto, Pelissoni Mario, Pelissoni Pietro, Gori Giuseppe, Barei Tomaso, Pesante Pietro, Pittana Giuseppe, Rossi Lodovico, Pittana Vittorio.

Questi diciesette — la maggioranza, dunque, dei vetturali di Udine — non sono niente affatto contenti di quel che fece la Giunta per lare. Che mostri! che perfidi!... Il «Paese» ha ragionissima di censurarli; non si deve mai dir male della Giunta, neppure... nell'imminenza delle elezioni; anzi, tanto meno allora!...

— «Società Reduci».

«Il Consiglio Direttivo della So-«cietà dei Reduci ha inviata alla «famiglia del compianto *Carlo Ti-«varoni* una lettera di condoglianza, «firmata da tutti i componenti la «Rappresentanza Sociale».

— Per la protezione della Selvaggina.

Abbiamo ricevuto dal nostro amico Avv. Cav. G. B Cavarzerani, deputato provinciale, un accurato e diligente studio di commento al manifesto della Deputazione provinciale per l'esercizio della caccia durante l'anno *1906-1907*. Il comento del cav. Cavarzerani trattato con la più chiara competenza, per cui interesserà vivamente tutta la Regione; lo pubblicheremo nel numero di domani; e siccome esso occuperà oltre due pagine del giornale, così daremo un numero di **otto pagine.**

— Pel 26 luglio.

Il Comitato della Dante Alighieri ha ricevuto dai fratelli Asti cav. ing. Domenico, segretario Girolamo e consigliere cav. Giuliano la somma di lire 150 perchè ricorrendo il 40.o anniversario della liberazione del Veneto, sia iscritto *in memoriam* fra i soci perpetui della *Dante* il nome dell'illustre loro zio materno generale *G. B. Cavedalis* da Spilimbergo, triumviro per la guerra a Venezia durante l'assedio 1848 1849.

La Presidenza, riconoscente ringrazia.

— Sono arrivate le acque Montecatini.

La farmacia *Alla Loggia* di L. V. Beltrame Piazza Vittorio Emanuele dà avviso ai consumatori.

— Grandi feste a Remanzacco

In occasione del 21.o anniversario dell'istituzione del forno rurale di Remanzacco, un comitato del luogo ha stabilito di festeggiare quest'anno in modo speciale tale ricorrenza.

Le feste avranno luogo nei giorni di Domenica e lunedì prossimi.

Ci saranno due grandiose feste da ballo su splendida piattaforma con orchestra udinese diretta dal m.o Blasich. Convegno ciclistico, Illuminazione di tutto il paese, fuochi artificiali del bravo Fontanini, ecc. ecc.

Servizio di giardiniere con ritorno per Udine e Cividale, dopo la mezzanotte.

— Il tentato suicidio di un gastaldo.

Certo Giuseppe Chiappin d'anni 53, gastaldo del conte Petrei a S. Lorenzo di Soleschiano, da qualche giorno dava segni di alienazione mentale, per cui i famigliari lo sorvegliavano attentamente.

Ieri il Chiappin attese alle sue consuete occupazioni eseguendo tutti i lavori a lui affidati con la solita alacrità e diligenza, senonchè verso le ore 3 pom. salito sopra un alto fienile si gettò bocconi al suolo. Fu subito raccolta dai famigliari privo di sensi e posto a letto.

Il medico del luogo dott. Guidotto, prontamente accorso, gli riscontrò la frattura della gamba sinistra al disopra del ginocchio e varie contusioni al capo ed in altre parti del corpo, ma dopo prodigategli le cure necessarie consigliò il suo trasporto all'ospitale ove fu accolto d'urgenza ed assegnato alla sala chirurgica.

I sanitari del pio luogo si riservarono la prognosi.

— La marcia sempione.

Abbiamo avuto occasione di sentire al pianoforte la «*Marcia Sempione*» di A. Leonardi, (dedicata al Comitato dell'Esposizione di Milano per l'Inaugurazione del Valico del Sempione) e ci sembra veramente una bella marcia.

Le prime due parti, in 6/8, sono vivaci e *marciabili* che è un piacere. La seconda di esse specialmente, col contabile affidato per alcune battute al basso, è magnifica. Il trio, in tempo ordinario, è pieno e grandioso; la sua seconda parte è piuttosto alquanto *ballabile*.

In complesso una marcia ispirata e degna dell'avvenimento per la quale fu scritta, tutta brio e sonorità, che rallegra, che solleva lo spirito di chi l'ascolta col pensiero rivolto alla importanza del nuovo valico alpino ed alle meraviglie della mostra di Milano. Per solo pianoforte si costa L. 1 50, e la trova in vendita in tutti i negozi di musica.

— Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte Quaglia avv. Edoardo: Feruglio avv. Angelo; di Moro Caterina ved. Sabbadini: Feruglio avv. Angelo 1, avv. Girardini e Nardini 2; di Fadiga Gian Paolo: Anderloni Giovanni 1, Bortoluzzi Maria 1; Tomada Girolamo: Bernardis rag. Giorgio 1, Scuble Pietro 1, F.lli Girardini 2; di Sacchi Luigia: Pagnutti Giovanni 1; di Cremese Cimador Teresa: Rosa Minotti Bosolutti 1.

Offerte fatte alla Società dei Reduci in morte di Caterina Moro ved. Sabbadini: Famiglia avv. Valentino Presani di Genova l. 10.

Offerte fatte per le povere figlie del popolo: l'avv. Feruglio per fausta ricorrenza offre al Ricreatorio femminile l. 5; in morte della co. Libera Berlingieri: avv. Caisutti 1; di Sabbadini Moro: la co. Linda Petreio 3, per la scuola professionale.

Offerte fatte alla Pia Unione delle signore in morte della sig. Caterina Moro ved. Sabbadini: Antonietta Morelli De Rossi l. 2, Anna Spangaro Someda 10, Clara Someda 5; della co. Libera Berlinghieri: Antonietta Morelli de Rossi e figlia 5.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte di mons. Tell Giuseppe: P. Felice della Rovere l. 5; di Angela Secco ved. Habinger: Elena Bonvicini 1; di Caterina Sabbadini: prof. Dabalà cav. Giuseppe 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di Caterina Moro Sabbadini: la famiglia Antonio Sellenati di Genova l. 5; della co. Berlinghieri-Billia e della sig.a Angela Secco ved. Habinger: Montegnacco co. Sebastiano 4.

* * *

I coniugi Melania ed Adelardo Bearzi nel doloroso secondo anniversario della morte della loro figliuola Caterina, ad onorarie la memoria, elargirono lire 100, alla «Scuola e famiglia».

— Nuovi offerenti per la medaglia a Stringher.

Ecco l'elenco dei nuovi offerenti per una medaglia al comm. Bonaldo Stringher a ricordo dell'opera indefessa con la quale egli contribuì al successo della conversione della rendita:

Renier comm. Ignazio, Lopati Leonardo, ing. Raimondo Marcotti, Giacomo Comessatti, Pietro Comessatti, d.r Carlo Marzona, Luigi Cucchi, Antonino co. di Prampero, avv. Giuseppe Nimis, avv., Ottavo Sartogo, Prof. Vincenzo Manzini, Antonino co. Deciani, Adolfo Mauroner, Botuzzi rag. Vittorio, Paolo Gaspardis (ditta), Lizzi Innocente, Zanutto Adolfo, Collegio Ragionieri, Giuseppe di Savorgnan Brazzà, Giuliano di Caporiacco, Rag. D'Odda Aldo, Ing. Asti, P. Tosolini, R. Cordoni, D.r G. Antonini, Cantarutti Gio. Batta, Bonini Aristide, co. Filippo Florio, Gio. Batta Duodo, Antonio Beltrame, Venanzio Pirona, Nicolò co. Agricola Giuseppe de Carli, Maiorini G. Batta, Brandolini Antonio, D.r Carlo Zanolli, Sbuelz Giovanni di Tricesimo, D.r Stefano Bortolotti di Palmanova avv. A. Measso.

Di parecchi altri offerenti pubblicheremo in seguito i nomi.

Il comm. Bonaldo Stringher

prega di devolvere ad altro scopo le somme raccolte per una medaglia

Il comm. Stringher ha mandato al comm. prof. Pecile il seguente telegramma:

«Leggo nel *Giornale di Udine* le parole lusinghiere a me rivolte, e della sottoscrizione aperta per offrirmi una medaglia.

«Mentre mi sento onorato e commosso dell'attestazione vibrante dell'affetto e della stima dei miei concittadini di cui porterò memoria perennemente viva, prego te e gli altri buoni che a me pensano, di desistere dal proponimento, poichè non credo che il compimento di un dovere debba essere straordinariamente riconosciuto e premiato con sottoscrizione pubblica; e se già questa è avviata e avrete raccolte obblazioni di persone che mi onorano e mi stimano, destinate le offerte a una istituzione di beneficenza, o ad inscrivere come socio perpetuo della *Dante Alighieri* il nome di un friulano che alla patria abbia consacrato la vita.

Bonaldo Stringher»

* * *

Presa cognizione di questo telegramma i promotori della sottoscrizione, pur apprezzando quanto merita il nobilissimo sentimento che ha inspirato il suo autore nel dettarlo e che aggiunge nuovo argomento all'affetto e alla stima che tutti i suoi concittadini nutrono per lui; hanno ritenuto che non si debba e non si possa contraddire alla spontanea manifestazione che essi gli vogliono dare in questa occasione.

Le sottoscrizioni affluiscono dalla città e dalla provincia; amici personali non solo, ma ogni ordine di egregi cittadini si uniscono per aggiungere il loro nome.

Lasciamo dunque che l'opera iniziata si compia, si vedrà poi come nell'uso della somma raccolta si potrà dare soddisfazione al generoso pensiero del nostro illustre concittadino.

— Concerto alla Birreria Lorenz.

Questa sera il violinista sig. Giacomo Taboga eseguirà un concerto di scelta musica di sua riduzione alla Birreria Lorenz.

— Concorso.

Con decreto 28 Giugno è stato aperto un concorso per l'ammissione di 120 alunni nella carriera di delegato di P. S.

Le domande corredate dai relativi documenti dovranno essere presentate alle singole Prefetture non più tardi del 31 agosto p. v.

— Mondo sotterraneo,

l'interessante rivista per lo studio delle grotte e dei fenomeni carsici, contiene nell'ultimo suo numero (Marzo - Giugno importanti lavori illustrativi di *cose friulane*: del prof. Michele Gortani su *Le piramidi di erosione e i terreni glaciali di Fielis in Carnia*» con una cartina dimostrativa e una tavola portante tre superbe *fotoincisioni* di queste piramidi; del prof. cav. F. Musoni, su «Il lago di S. Daniele del Friuli; pure con interessanti fotoincisioni di vedute del poetico lago.

Così il prof. Musoni lo descrive:

«Il lago giace nella parte più depressa di una bellissima conca. Nella stagione estiva, a chi da una barca si faccia portare in mezzo ad esso, appare come chiuso da una collana di smeraldo per il verde caratteristico della *carex acuta* che ne ricinge attorno attorno le rive e una striscia di *phragmitis communis*, che si alza fino a tre metri d'altezza per circa due terzi del perimetro, a sud, sudest e sudovest: larga in media 5 - 6 metri verso occidente dove maggiore è la profondità, circa una ventina di metri sul lato orientale dove la isobata di m. 2 corre a maggior distanza dalla spiaggia: quivi tra le agili canne che la brezza agita tutti i giorni, si ode, specialmente in maggio, l'incessante gorgheggio di numerosi cannareccioni nidificamt (*calamoherpe*).

«Più internamente la superficie acquea è ancora sparsa per un certo tratto delle larghe foglie e dei bei fiori, bianchi della *nymphea alba*, gialli del *nuphar luteum*; mentre sul fondo, dappertutto dove l'occhio arriva, si vede dominare il *myriophyllum spicatum* che completa il trionfo della vegetazione dalla quale il lago sembra quasi sopraffatto e in mezzo alla quale in parte si nasconde e sparisce.

«Anche nella regione periferica, la vita vegetale appare abbastanza rigogliosa. Parallelamente alla zona dei canneti, alcuni doppi filari di salici bianchi e di alti pioppi, artificialmente piantati, danno ombre e frescura e rendono più caratteristica la fisionomia del paesaggio, ricco di tutte le gradazioni del verde: mentre più lontano la bella corona di colli bassi e tondeggianti che segnano i confini della conca, sono ricoperti di prati erbosi, sparsi di rari alberi e di più rari cespugli, talvolta coltivati a campi, con vigne e gelsi: massimo tra tutti il colle di S. Daniele (m. 254) a scirocco e della Valle (m. 247) a greco. A maestro, di sopra la linea dei colli ubertosi che ad esso si appoggiano, si inalza con forte distacco per vegetazione più debole, il monte o meglio colle di Ragogna (m. 512), rivestito di una magra cotica erbosa, privo d'alberi e d'ombra, solcato da numerosi tetti di torrenti quasi sempre asciutti. Più lontano, verso settentrione, dietro la Prealpi, spunta il più orientale lembo delle Alpi carniche, e le Giulie si fanno ammirare in tutta la loro maestà, profilanti al cielo le caratteristiche vette del Canin, del Musi, del Montemaggiore di Platischis, del Krn, del Matajur...»

Altri studi notevoli, ma che non interessano il Friuli, sono: del dott. Roberto Almagià, «cavità di sprofondamento nei tufi presso Gallicano (Lazio)», del dott. Giovanni Zaniol, «studi sul Lago di S. Croce»; poi notizie, fra cui una sulla successione degli strati incontrati nello scavo per due pozzi ortesiani uno presso la Caserma delle guardie di Finanza a Portò Tagliamento e il secondo alla confluenza dei fiumi Ausa e Corno sul confine austriaco; recensioni, ecc.

— Decesso.

Questa mattina si spegneva Giov. Batt. Bonanni il noto e bravo intagliatore-doratore che aveva la sua modesta bottega in via Poscolle.

Fu un galantuomo ed un operoso. Di lui ricordiamo che, nel 1848, fu tra noi i primi, se non il primo, che per la città portasse in giro la bandiera nazionale.

Ai figli, le nostre condoglianze.

— Una casa in pericolo.

E' quella che porta il 42 in via Bertaldia, di proprietà di certo Del Zotto Pietro in via di mezzo N. 1.

Questa mattina si udì un gran rumore: era caduto completamente il soffitto di una stanza del piano superiore. Fortuna che in quel momento nessuno stava dentro. Il vigile Franceschinis avvertì del fatto i suoi superiori.

Rivista settimanale sui mercati.

Foraggi.

Nella settimana passata furono registrati i seguenti prezzi:

Fieno dell'alta I qual.	da l. 7.— a 7.80	al q.
id. II	» 6.30 a 7.—	»
id. d. bassa I	» 5.— a 5.80	»
id. II	» 4.30 a 5.00	»
Erba spagna	4.70 a 6.60	»
Paglia da lettiera	3.30 a 4.30	»

Mercato dei suini

Col mercato della settimana passata furono condotti Suini 150; venduti 103 così specificati:

da latte 70	da lire 10	a lire 18
di 2 a 4 mesi 8	» 25	a » 30
di 4 a 6 mesi 15	» 32	a » 40
di 6 mesi in più 10	» 43	a » 51

Furono inoltre condotte:

Pecore 7, vendute 2 da macello, da lire 1.00 a 1.10 al chilogramma.

Castrati 8.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Grani.

Sulla nostra piazza la situazione granaria comincia ad avere un sensibile risveglio negli affari in genere di nuovi raccolti; però i prezzi si mantengono bassi.

All'estero, continua la calma tanto nei prezzi che negli affari.

Frumento. Discretamente animate le contrattazioni nelle qualità nuove con buoni affari conclusi; però a prezzi bassi. Qualità vecchie in ribasso, con domande limitatissime.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 20 a 21 le qualità fine e bene stagionato; da L. 18.75 a 19.25 le qualità scadenti e d'infelice stagionatura. Frumenti vecchi L. 23.50 il quintale.

Granoturco. Domandate e bene pagate le qualità nostrane, facendo difetto il quantitativo disponibile. Nelle qualità estere, invece si segnalarono nuovi ribassi nei prezzi, con offerte insistenti.

Pagossi da L. 14.50 a 14.75 al l'ettolitro il comune nostrano e da L. 15 a 15.50 il fino.

Segala. Ricercata, specie le qualità stagionate. La poca merce fin ora portata sul mercato trova facile collocamento, a buoni prezzi: da L. 12 a 13 l'ettolitro, secondo qualità e stagionatura.

Avena. In aumento con domande insistenti, tanto in qualità nuove che vecchie. Pagansi da L. 20 a 20.50 al quintale fuori dazio l'estera vecchia, da L. 22 a 23 il quintale la pugliese e da L. 17 a 18.— la nostrana nuova.

Gli spiccioli della cronaca.

Chè razza di marito!... Ieri fu in questura piangendo certa Paolini Italia a pregare per l'amor di Dio che volessero difenderla dalle furie di suo marito Zanussi Antonio di anni 43, calzolaio, che poco prima l'aveva minacciata di morte con un triangolo. Con la povera donna andò la guardia scelta Citta; e anche a questa occorsero non pochi sforzi per disarmare il focoso marito.

Mangia a uffo. Il manovale Casali Giovanni di anni 26 di Pesaris (Prato Carnico), occupato nei lavori di costruzione delle case operaie fuori Porta S. Lazzaro mangiò e bevette dall'oste Miani Giuseppe facendo un debito di Lire 19.50 e poi se ne andò insalutato ospite. Fu denunciato per truffa.

Oltraggia le guardie. Certo Zanini Zeffirino fu Pietro di anni 45 di Carpenedo (Lestizza) invitato ieri sera dalle guardie di città a desistere dal cantare, principiò a insultarle, per cui fu tratto in arresto.

Contravvenzioni... estive. Ieri Centi Guglielmo di Luigi di anni 17 e i fratelli Cantoni Valentino e Guglielmo andarono a fare un bagno nel Ledra, quand'ecco sopraggiungere a disturbarli il vigile Scoda.

I tre se la dettero a gambe, nel perfetto lor costume adamitico, senza neanche la tradizionale foglia di fico. Quando poi credettero di trovarsi al sicuro, con sassi in mano principiarono a sfidare il povero vigile:

— Vien qua, se te xe bon...

Quasi ciò non bastasse, il Guglielmo appiccò il fuoco ad una catasta di legna ivi deposta.

L'effetto del caldo. Ieri il vigile Pegoraro trasportò a casa sua, in Vicolo dello Schioppettino N. 1, la cinquantenne Fontana Libera che era caduta a terra, colta da improvviso malore, in Piazza S. Giacomo.

Sequestri di stagione. Ieri il vigile Pegoraro, di servizio in piazza delle Erbe, sequestrò ad una rivendugliola venti chili di verdura. Ben fatto.

Fra libri e riviste.

Il giardinaggio è ottimo periodico mensile che si stampa a Torino, con illustrazioni. I floricoltori dovrebbero averlo tutti. Con quest'anno, è già al suo ventesimoquarto; ciò che attesta della sua bontà. Nel numero di luglio si occupa in modo speciale della Reseda, di alcune varietà di gigli, ecc.; dà una graziosa pianta da Giardino, indicazioni per conservare frutta, asparagi ecc. Abbon. L. 3 annue.

La Rivista verde, diretta da Carlo Monticelli, periodico anche mensile, ha lo scopo di popolarizzare l'istituto internazionale di agricoltura del quale S. M. il Re ebbe così geniale iniziativa. Nel fascicolo ultimo (N. 6 dell'annata seconda) contiene fra gli altri i seguenti articoli: L'Istituto internazionale d'agricoltura al Parlamento; Una conferenza di David Lubin; Giuseppe Sanarelli sottosegretario di stato; L'allevamento del bestiame; Il collocamento degli emigranti; Le condizioni geologiche d'Italia; ecc.

La Rassegna Nazionale, nel suo ultimo volume (del 1 luglio) pubblica notevoli articoli di svariato argomento. Ne citiamo alcuni:

Berta Felice, Alfonsina Orsini, moglie di Pietro de' Medici (Donne medicee avanti il Principato); Pietro Misciatelli, Femminismo Estetico; Filippo Crispolti, per il Quattrocentesimo dalla morte di Cristoforo Colombo; Jack la Bolina, l'industria automobilistica; Angiolo Monti, Tristis hora-Versi; Carlo Guerrieri, Una storia poco edificante; Raffaello Fornaciari, Un critico d'Arte; Raffaele Foglietti, La Congregrazione dell'Indice (Come dovrebbessere e com'è); Nello Puccioni, Le memorie di un dimenticato.

Inoltre, racconti, scritti di storia letteraria, rassegna di libri e riviste estere ecc., un bel volume di oltre 200 pagine. L'associazione annua costa lire 25; escono due fascicoli al mese.

Nel mondo degli affari.

Echi dei fallimenti. *Biasoni Noè, paste e forno in S. Daniele*: reso esecutivo il riporto, in ragione di lire 1192.82 sopra lire 19743,14 — circa l'8 per cento.

Harraner Augusta modista: rettificato dal Commissario il passivo, con aumento di altre lire 2830.71. Le condizioni di questo fallimento si riassumono in queste cifre: passivo, lire 31237.94; attivo lire 19946.16; sbilancio lire 11291.77.

Vedova di Pasquale Pedote (ditta proprietaria Centione Angelo e figli Antonio, defunto, e prof. Giuseppe), negoziante in vini: fu retrodatata la cessazione dei pagamenti al 27 agosto 1905.

— Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di giugno

Dove non ci sono indicazioni speciali s' intende che il motivo addotto è « mancanza di fondi ». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell' atto di protesto.

TRIBUNALE DI UDINE.

Banca d' Italia succursale di Udine.

Tavani Giulio di Basaldella L. 100.—
Ditta Luigi Barei di Udine » 150.70
Appena levato il protesto fu subito pagato e ritirato.
Casal Antonio di Udine » 200.—
Manin Giovanni di Moruzzo » 1900.—
Piduzzi Giacomo di Tricesimo « 580.—
Petri Felice di Spilimbergo » 1000.—
Meneghini Luigi di Udine » 265.—
Casal Antonio di Udine » 157.70
Amadio Luigi di Udine » 100.—

Banca Commerciale Italiana. Succursale di Udine.

Piluzzi Antonio di S. Daniele » 272.—

Banca di Udine.

Piduzzi Giacomo di Tricesimo » 417.40
G. B. Bertoli di Paderno » 497.35
Angela Ceka-Nascivera e Nascivera G. B. di Tarcento » 250.—
Cossutti Pietro di Buia » 1956.76
Cossutti Pietro di Verona » 1000.—
Ditta ved. di Pasquale Pedotte di Udine » 110.—

Banca popolare friulana.

Luigi Barei di Udine » 100.—
Giuseppe del Bianco di Udine » 188.70
Tabacco Alfonso, Barbibi Luigi e Degani Lodovico di Udine » 223.75
Barbini Luigi, Tabacco Alfonso di Udine » 133.06

Banca Cooperativa Udinese.

Variola Giuseppe di Codroipo « 450.—

Banca Cooperativa di Cividale.

Adami Giovanni di Vincenzo di Cividale » 300.—
Fu pagata prima di consegnare il protesto alla Banca
Fragiacomo Sebastiano fu Guglielmo di Cividale » 600.—
Non approntati i fondi.
Picco Luigi fu Luigi di Cividale » 112.15
Fu pagato prima di consegnare il protesto alla Banca, quantunque Picco dichiarasse che l'importo ivi dichiarato non è liquido.
Romolo Straulino di Cividale » 295.80

Ditta G. Modiliana e C. Milano.

Barei Luigi di Udine » 70.—

Ditta Paolo Gaspardis di Udine.

Giambelli Attilio di Udine » 165.—
Pagato subito in giornata.

Ditta Parravicino e Martini.

Ditta Barei Luigi di Udine » 129.10

Gentili Raffaele di Benedetto S. Daniele

Melchior Albino fu Giovanni di Majano » 76.—

Ditta Giuseppe De Carli di Gemona.

Toffoletti Antonio fu Domenico di Tarcento » 3400.—
Rifiutasi al pagamento avendo giusti motivi per contestare l'effetto cambiario esibitogli.

Vergombello Maria di Venezia.

Comelli Cesare di Treppo grande » 80.—
Assente il debitore la di lui moglie si rifiutò al pagamento essendo ignara del tutto.

Banco Stroili e Pasqnali di Gemona.

Favello Amadio e Pontelli Maria di Tarcento » 225.—

Tribunale di Pordenone.

Banca Pordenone.

Brandis Antonietta di S. Quirino » 227.—
Lozzer Gio. Batta » 217.—
Veneruzzi Giovanni » 300.—
Toffanetti Vittorio » 980.—
idem. » 500.—
idem. » 600.—
E. Wohlmutk-Floreani di Pordenone » 600.—
idem. » 300.—
Veneruzzi Giovanni » 1000.—
E. Wohlmutk » 600 —
Toffanetti Vittorio » 600.—
Veneruzzi Giovanni » 590.13
idem. » 600.—
idem. » 300.—
Rosina Falomo di Sacile » 200.—
Toffanetti Vittorio » 600.—

Banco A. Ellero.

Toffanetti Vittorio » 585.13
idem. » 1000.—
idem. » 1000.—
idem. » 589.75
idem. » 1000.—
idem. » 989.75
idem. » 578.13
idem. » 1000.—
Floriani Silvio » 60.—
Criciani Giovanni di Zoppola » 92.—
Londero Giuseppe e Taddio Ferruccio » 700.35

Cojazzi Giovanni ufficio postale.

Zanussi Gaspare » 142.71
Veneruzzi Giovanni » 600.—

Errichiello Enrico Pordenone.

Scandella Umberto » 113.—

Sacile.

Banca agricola sacilese.

Francesco Moschini di Camiana » 200.—
idem. » 300.—
idem. » 300 —
Cosmo Alessandro » 100.—
Cazorzi Giuseppe » 160.42
idem. » 938.75
idem. » 2000.—
idem. » 1000.—
idem. » 600.—

Agenzia Banca Oderzo.

Maria Silvestrini » 5500.—
Rodolfo de Spelladi, Diana Luigi, Buffolo Giovanni e Don Luigi Pozzabon » 2000.—
Marianna Silvestrini, Rodolfo de Spelladi, Buffolo Giovanni » 1000.—

Ufficio Postale di Sacile.

Cazorzi Giuseppe » 580.—
idem. » 950.13
Diana Luigi » 31.—

Banca Popolare Oderzo.

Cazorzi Giuseppe » 989.75
Lorenzini Ferdinando, Polo Friz Angelo, Lorenzini Antonia » 180.00

San Vito al Tagliamento.

Banco Stroili e C.

Rossi Giovanni » 286.40
Antonio De Bona e Polo Giovanni » 1989.75
idem. » 1000.—
idem. » 1000.—
idem. » 590.75
idem. » 599.75

Fantuzzi Fioravante.

Tancredi Sam Paoli » 232.17

Spilimbergo.

Edoardo Pezzi Padova.

De Rosa Antonio » 51.—

Maniago.

Banca Maniago.

Beltrame Romano » 60.—

Tolmezzo.

Banca Carnica.

Hemmanteder Tommaso e Benedetti Maria ved. Rossi di Comeglians, cambiale di L. 480 scaduta il 10. Nessuno si presentò per pagare al luogo indicato

Agostinis Canciano, Sebastiano e Gio. Batta di Prato Carnico, cambiale scaduta l'11 per L. 300. Nessuno si presentò al luogo indicato pel pagamento.

Della Stua Gio. Batta fu Agostino di Ampezzo, cambiale di L. 108.50 scaduta il 6. Non pervennero i danari al luogo indicato dalla cambiale.

Cassa rurale di S. Canciano e presidente della stessa Solari Michele di Prato Carnico, cambiale di L. 400 scaduta il 6. Del Fabbro Giorgio di Prato Carnico, cambiale scaduta il 6 per L. 183. Nessuno si presentò al luogo indicato pel pagamento.

Surigessi Lino di Prato Carnico, cambiale di L. 200 scaduta il 6. Nessuno si presentò al luogo indicato pel pagamento.

Dorigo Agostino ufficiale postale di Ampezzo.

Venier Alessandro di Daniele di Esemon di Sopra, Raveo, cambiale di L. 300 scaduta il 15. Assente per qualche giorno non lasciò ordine di pagamento ai parenti.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Zamparo. Giudici nob. Contin e Rieppi. P. M. dott. Torresini.

Difensore avv. G. Levi.

L' intendente di finanza è rapp. dall'uff. Ugo Monti.

Un grosso contrabbando.

Il processo che ieri ebbe termine doveva svolgersi giorni addietro; e riferendone allora, pubblicammo l'atto d'accusa.

Trattasi di certo Novello Abele di Cividale e di Bon Enrico di Spessa. Questi la sera del 15 marzo, prese a nolo un « landau » dal vetturale Ermanno Groppo per 12 lire, dichiarando che doveva trasportare da Ippiis un ammalato, all'ospitale di Udine. Invece, vi caricò quattro quintali di zucchero. Volle fatalità che, poco prima di arrivare alle porte della Città, fosse fatto il fermo; e tanto il Bon che stava a cassetta quanto il cocchiere Novello fuggirono. Vettura e cavalli furono posti sotto sequestro per lungo tempo.

Novello si rese irreperibile. Sulla panca degli imputati non vi è che il Bon, il quale è negativo e afferma di non essere lui quegli che andò a contrattare il nolo.

Molti testi lo smentiscono.

Il Pubblico Ministero conclude chiedendo al Tribunale la sentenza di condanna.

L'avv. Levi sostiene che il Bon non non può essere il vero contrabbandiere, ma un semplice complice non necessario, chiede venga assolto per non provata reità e nella peggior ipotesi gli venga accordata la legge condizionale.

Il Tribunale condanna Novello Abele e Bon Enrico al minimo della multa, e cioè a lire seicentoquarantasei per ciascuno, in solido, alle spese processuali; ordina poi la confisca dei quattro quintali di zucchero sequestrati.

L'assoluzione del dott. Sartogo.

Quando questo processo fu rinviato, il dott. Antonio Sartogo, citato quale teste non era comparso, per cui gli furono inflitte 10 lire di ammenda. Nell'udienza di ieri egli però giustifica con documenti l' impossibilità a comparire; e su proposta dello stesso Pubblico Ministero, il Tribunale revoca l'ordinanza.

Un renitente di leva.

De Martin Tomaso di S. Gottardo (Udine), nato a Remanzacco, fu dichiarato renitente alla leva.

Egli dice che non ricevette mai carta. Difatti, per errore, furono mandate la prima volta a Cividale.

Si presentò poi entro l'anno e fu dichiarato revidibile.

Il Tribunale lo condanna a 25 giorni di reclusione e alle spese, ed applica per un quinquennio la legge Ronchetti.

Tribunale di Pordenone.

La voce di un defunto.

Benvenuto Angelo, un povero vecchio settantenne da Bagnarola, morì il 26 marzo di quest' anno: si disse, allora, che fosse morto in seguito a percosse ricevute da tal Biasin Angelo, e delle quali si erano riscontrati i segni sul cadavere.

L' autopsia conclude invece fosse morto da enterite non dipendente da trauma, e che le lesioni dal vecchio riportate in vita alla testa, non gli avessero affrettata la morte, ma che, se fosse vissuto, sarebbeto guarito in circa 20 giorni.

Il vecchio pescatore, che per comperarsi il sale ed il tabacco gettava le reti in un' acqua detta della fontana di Gleris, prima di porsi a letto aveva, ad amici e parenti, raccontato che il Biasin Angelo, per gelosia di mestiere, lo aveva minacciato col fucile e colpito alla testa con alcuni sassi, per cui era caduto a terra e vi era rimasto svenuto.

Molti testi riferirono le lamentanze e le incolpazioni dirette del morto contro il Biasin, e dissero di avergli veduto la testa in sanguinata.

Il giorno in cui il Benvenuto moriva, guarda combinazione, il Biasin emigrava per l' estero.

Oggi egli è comparso per rispondere di minaccia con arma e di lesioni a danno dell' infelice che è morto. Egli, però, nega tutto, perfino di avere mai conosciuto quel disgraziato.

Tra i testimoni, è la vedova del Benvenuto; una povera vecchia pelle ed ossa malata ed affievolita dai dispiaceri e dalle privazioni, la quale non si è costituita Parte Civile, e non ha narrato se non quello che anche a lei aveva confidato il marito.

Il P. M. concluse per la condanna dell' imputato. Il difensore avv. Lodovico Franceschinis perorò invece per l' assoluzione.

Il Tribunale si convinsi della colpevolezza del Biasin e lo punì con 4 mesi e 15 giorni di reclusione, spese e danni.

Non accordò il beneficio del perdono.

CORTE D' APPELLO DI VENEZIA.

Processo per lesioni gravissime.

Con sentenza del 3 maggio anno corrente il Tribunale di Pordenone aveva condannato a mesi 28 di reclusione Tavaro Giuseppe di Golorive per lesioni gravissime a danno dei fratelli Giuseppe e Adone Tonon di Sacile.

Nella udienza d' oggi (12) questa Corte d' Appello, accogliando le conclusioni del difensore avv. cav. G. B. Cavarzerani, accordava all' appellante i benefici della provocazione e delle attenuanti, e diminuiva la pena di un anno.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

— Nella seduta di ieri il Senato ha approvato le seguenti leggi:

Acquisto diretto di carboni per la R. Marina: Miglioramento delle condizioni di carriera ed economiche dei sottufficiali e specialisti del corpo R. Equipaggi; Avanzamento dei guardiamarina al grado di sottotenente di vascello.

Sistemazione dei depositi di munizioni dei depositi viveri e dei panifici per la R. Marina e lavori per le piazze marittime; Riforma dei servizi amministrativi nella amministrazione centrale delle Marina; Riforma dei ruoli organici del personale dipendente dal ministero del Tesoro sull' esercizio della professione di ragioniere.

Pulviscolo sabbioso a Roma

Il *Messaggiero* scrive che da qualche giorno grava su Roma una ben curiosa atmosfera che costringe i più a cercare il benessere lungi dalla città e sui monti. Il *Messaggero* aggiunge che nelle recenti pioggerelle si constatò la presenza straordinaria di pulviscolo sabbioso e l'8 corr. una vera pioggia di polvere minuscola fugace. Così si direbbe che l'afa di questi giorni, non corrispondente alla temperatura abbastanza mite, sia dovuta a tale polvere trasportata dall'Africa dallo scirocco che ha dominato precisamente negli scorsi giorni.

Dalla russia.

Erasi sparsa la voce, che per ieri, in cui si celebra nella Russia (conforme al calendario di quella Chiesa) la festa dei Santi Pietro e Paolo, dovesse in Varsavia succedere una strage d' israelitti (*progrom*) come quella recente di Bielostock.

Ebrei fuggiti.

Perciò quarantamila israeliti, specialmente donne e fanciulli, fuggirono da Varsavia. La maggior parte degli uomini vi rimase a proteggere le proprietà. Il capo della polizia aveva autorizzato i giornali a pubblicare edizioni speciali per calmare la popolazione; e le autorità avevano prese tutte le misure per prevenire il *progrom.*

Gran numero di negozi di israeliti rimasero ieri chiusi; Moltissime case deserte. Il quartiere israelita presentava un aspetto lugubre. Sentinelle armate alle porte di tutte le case; le pattuglie circolano per le vie.

Però, fino a sera, nulla vi era accaduto di notevole.

* * *

L' ammiraglio Ciuknin, comandante di Sebastopoli, del quale annunciammo ieri nell'ultima ora il grave stato in seguito a ferimento preditorio; è morto iermattina.

Dreyfus riabilitato.

La Cassazione e sezioni riunite emise oggi la sentenza nell' affare Dreyfus.

La sala era gremita.

La corte entrò alle 12.5. Il pubblico ascoltò la lettura in profondo silenzio La sentenza è vivamente motivata e conchiude prosciogliendo Dreyfus da tutte le imputazioni fattegli come risultanti dal testo dei «bordereau» atteso che, dice la Corte, le accuse tratte sia dalla calligrafia, sia dal testo del « bordereau » sono completamente ingiustificate. Perciò la Corte annulla la sentenza di condanna e dice che per un errore e a torto tale condanna fu pronunciata. Non è ammesso il rinvio.

La Corte prende atto che Dreyfus rinuncia a chiedere una indennità pecunaria ed ordina la trascrizione della sentenza sui registri del Consiglio di Guerra di Rennes, la sua pubblicazione nel «Journal Official» e in 5 giornali a cura dell' autorità giudiziaria e del procuratore generale.

La Corte autorizza inoltre Dreyfus di far inserire la sentenza in 50 giornali di Parigi e di provincia a sua scelta e a spese del tesoro.

Si assicura che la decisione della Cassazione sia stata presa a grande maggioranza: 31 voti fovorevoli e 18 contrari.

* * *

In seguito alla sentenza della Cassazione il deputato Dè Presensè rinviò a domani la sua interrogazione sui provvedimenti da prendersi dopo di essa. Il De Pressensè inviterà la Camera a votare il progetto di reintegrazione del tenente colonello Piquart, la sua promozione al grado di generale di Brigata e la promozione di Dreyfus a comandante di uno squadrone e la sua reintegrazio ne di pieno diritto dell' esercito francese in seguito alla sua riabilitazione.

Chiederà al Governo di annunziare che Dreyfus sarà nominato cavaliere della Legione d' onore; chiederà pure al Governo e alla Camera di escludere dall' Esercito gli ufficiali autori o complici della falsità e di deferire dinanzi al Consiglio d' ordine per indegnità quelli che sono decorati della Legione d' Onore annullando le decisioni avverse prese contro gli ufficiali che parteciparono alla difesa di Dreyfus.

Il Governo prenderà l' iniziativa di fare affiggere in tutti i Comuni della Francia la Sentenza della Cassazione.

La lotta elettorale a Catania.

Catania 12. La lotta elettorale è agitata. Ieri ebbe luogo un tafferuglio fra guardie munipali incaricate di rilasciare certificati elettorali e gli elettori monarchici. Vi furono diversi arresti.

Le stragi dell'uragano in quel di Bari

Bari 12. L'uragano scatenatosi con tanta violenza l'altro ieri ha prodotto danni immensi. La contrada maggiormente colpita anzi interamente distrutta è per giunta quella che forniva tre quarti della produzione del paese. Si verificarono pure disgrazie di gente dispersa in campagna e una vera strage di uccelli di galline e di selvaggina. Il territorio di Francavilla Fontana è devastato. I danni ascendono a quattro milioni. Anche la zona vinicola di S. Donaci è distrutta completamente.

Gravissimo incendio in Romania

Bukarest, 12 — Un telegramma da Bushtenari reca una sonda petrolifera dei signori Ruzicka, Elias e Taubes, che si trovava in piena eruzione, si è incendiata comunicando il fuoco ad una casa vicina. Quivi si trovavano in letto due donne ed un bambino, che rimasero vittime delle fiamme.

ULTIMA ORA.

Terrificante disgrazia automobilistica.

LONDRA, 12. Quotidianamente aumentano le disgrazie con gli automobili-omnibus, in causa della costruzione difettosa che rende difficile il manovrarli. Oggi accadde una disgrazia terrificante. Una comitiva di trentasei persone aveva preso a nolo un omnibus per una gita a Brighton. Mentre la gigantesca vettura discendeva per una china, perdette la direzione e andò a cozzare contro un albero.

L' automobile fu letteralmente incassato. Otto passeggeri rimasero morti sul colpo. I loro cadaveri sono mutilati orrendamente. Gli altri 28 gitanti sono tutti feriti gravemente; due anzi sono moribondi. La strada e l' albero sono coperti di sangue. Singoli cadaveri hanno perduta ogni forma umana.

Ciò che decise il ministero francese dopo l' assoluzione di Dreyfus.

PARIGI, 13. Il consiglio dei ministri presieduto da Fallières, decise di presentare stamane alla Camera dei Deputati due progetti tendenti a mettere Dreyfus e Picquart nella posizione che avrebbero, se fossero nell' esercito; cioè Picquart generale di brigata, e Dreyfus comandante di squadrone. Inoltre, Dreyfus sarà inscritto nel quadro di concorso al grado di cavaliere della legione d' onore.

Disastroso scontro ferroviario in America.

LONDRA, 13. Si ha da Buffalo: In vicinanza di East Martinsville un treno passeggeri si scontrò con un treno merci. Uno dei vagoni del treno passeggeri andò in frantumi. Vi sono 6 morti e 45 feriti.

Luigi Montico, gerente responsabile

Stamane alle 7. dopo brevissima malattia, spirava

G. B. Bonanni

d' anni 84.

I figli ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Udine, 13 Luglio 1906.

I funerali seguiranno alle 5 pom. di domani, partendo da Via Cicogna N. 25.

Comune di Magnano.

Avviso di concorso.

« A tutto il 31 corr. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di questo Comune collo stipendio di L. 1200 nette da imposta di R. M. più l'alloggio gratuito.

Documenti di legge.

Il Sindaco
D. Franz ».

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni **mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d' ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

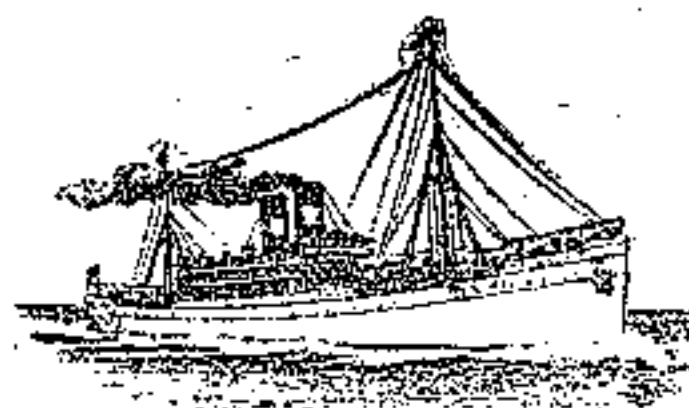
Recapito al Caffè della Nave.

Municipio di Udine.

Si fa noto che, presso l' ufficio Municipale di Economato è già cominciata la vendita delle targhette per i motocicli ed all' ufficio Successioni, quella per gli automobili.

Col giorno 1 agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di detti veicoli circolanti su aree pubbliche sprovviste del prescritto contressegno.

Provate il Fernet - Vittone è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 54,000,000
UDINE - Via Aquileia 94

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
UDINE - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
(da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da Genova giorni 11 circa

16 Luglio	**Sannio**	della Nav. Gen. It.
23 »	**Nord America**	» La Veloce
30 »	**Sicilia**	» Nav. Gen. It.

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa

Luglio		
19 »	**Sardegna**	» Nav. Gen. It.
26 »	**Savoia**	» La Veloce

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Durata del viaggio da Genona giorni 26
Il 1 Agosto 1906 col vapore della VELOCE
Washington

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
durata del viaggio da Genova giorni 19
con prosecuzione per Montevideo e Buonos Aires.
Il 5 Luglio 1906 col vapore della N. G. I.
Città di Genova

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalle Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine.
Telefono 2-34. — **Telefono 2-73**

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
8 litri Bitter

per sole LIRE 2.50 franco di porto nel Regno **(Estero Fr. 2.90)**

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 200 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . 4.50
Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri L. 3.50
Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . . L. 7.—
Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—
Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . . . L. 3.50
Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . . . L. 4.—
» » 5 » . . . » 2.50
Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - V[illegible]

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, fusi vegetali e metalliche.

MARANO LAGUNARE
Albergo Alla Speranza e stallo
Buona cucina
Vini Nostrani - Camere d'affittare
Prezzi modicissimi.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE
GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO
Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.
Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PIANO D'ARTA (Carnia m. 522)
Nuovo Albergo Rossi
Stabilimento climatico nella miglior posizione della Carnia — Apertura l'8 Luglio 1906

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Savorgnana Pianoterra 16

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
PIAZZA S. GIACOMO
(Casa Giacomelli)

INGROSSO E DETTAGLIO

Magazzeni
CIRCONVALLAZIONE INTERNA
fra porta Venezia e Grazzano

Ferri - Lamiere - Tubi ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.
Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.
Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati conosciuti, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e [illegible] Angelo [illegible]

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906.